SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 192**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 19 agosto 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1986.

Esecutività del piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche nel territorio della provincia di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto l'art. 14, terzo comma, del predetto testo unico che disciplina l'utilizzazione delle acque pubbliche da parte dello Stato e della provincia di Trento nell'ambito delle rispettive competenze sulla base di un piano generale stabilito d'intesa tra i rappresentanti dello Stato e della provincia in seno ad un apposito comitato;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, che stabilisce la procedura per l'adozione di tale piano generale e prevede, tra l'altro, che il progetto di piano per l'utilizzazione delle acque pubbliche, predisposto per ciascuna provincia dall'apposito comitato d'intesa, debba essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della regione;

Visto il progetto di piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche nel territorio della provincia di Trento, predisposto da quel comitato di intesa e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 353 del 27 dicembre 1983 e nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 1 del 3 gennaio 1984;

Visto il piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche in provincia di Trento, definitivamente deliberato dal competente comitato d'intesa, sulla base anche delle determinazioni adottate in ordine alle osservazioni presentate al riguardo ai sensi dell'art. 8, quarto e quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381;

Visto il consenso espresso dalla giunta provinciale di Trento con delibera del 25 settembre 1986, n. 8133, sull'intesa raggiunta e sul testo del piano generale;

Sulla proposta del Ministro dei lavori pubblici e del presidente della provincia autonoma di Trento;

Decreta:

Art. 1.

È reso esecutivo, a norma dell'art. 8, comma quinto, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, il piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche nel territorio della provincia di Trento, definitivamente deliberato dall'apposito comitato costituito ai sensi dello stesso art. 8, comma secondo.

Art. 2.

Il suddetto piano nel suo dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige, mentre il testo integrale di esso sarà depositato in visione per chiunque vi abbia interesse, presso il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici, la provincia autonoma di Trento - Dipartimento ambiente naturale e difesa del suolo, il Magistrato alle acque - Venezia e l'ufficio del genio civile di Trento.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1986

COSSIGA

NICOLAZZI, *Ministro dei lavori pubblici*

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1987
Registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 41

DISPOSITIVO DEL PIANO GENERALE DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

1. — PREMESSA

A norma del combinato disposto dell'art. 14, comma terzo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 «Testo unificato di leggi sullo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige» e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1974, n. 381 «Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche» l'utilizzazione delle acque pubbliche da parte dello Stato e della provincia autonoma di Trento, nell'ambito della rispettiva competenza, ha luogo in base ad un piano generale stabilito d'intesa fra tre rappresentanti dello Stato e tre della provincia in seno ad un apposito comitato.

I rappresentanti, designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dalla giunta provinciale sono i seguenti:

dott. ing. Lamberto Sortino, presidente del Magistrato alle acque;

dott.ssa Maria Rosaria Massenzio, dirigente superiore del Ministero dell'industria;

dott. Angiolino Greco, dirigente generale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

dott. Luigi Ferrari, dirigente generale della provincia autonoma di Trento;

dott. Piergiorgio Benoni, dirigente il servizio amministrativo dell'assessorato ai lavori pubblici della provincia;

dott. ing. Giuliani Castelli, dirigente il servizio acque pubbliche della provincia.

Il comitato ha elaborato il progetto di piano, che programma l'utilizzazione delle acque pubbliche per i diversi usi e contiene le linee fondamentali per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua, con particolare riguardo alle esigenze di difesa del suolo, nel reciproco rispetto delle competenze dello Stato e della provincia.

Il piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche della provincia di Trento è stato concepito dal comitato d'intesa, come sistema di discipline e norme circa l'entità delle dotazioni per i diversi usi e destinazioni che, nella logica dei criteri adottati, sono articolati in maniera funzionale alle esigenze di una moderna disciplina delle acque sulla base del quadro di riferimento territoriale, anche in deroga alla classifica prevista dall'art. 6 del testo unico n. 1775/1933.

In questo senso i dati di base, riferentisi specialmente alla dimanica della popolazione e delle diverse strutture di utilizzazione delle risorse idriche, hanno valore indicativo (di riferimento) rispetto all'evoluzione dei fabbisogni, che rimangono ancoràti nel tempo alle dotazioni fissate.

2. – DISPOSITIVO DEL PIANO

A) *Utilizzazione delle acque*

A1 Disciplina delle quantità.

1) La provincia autonoma di Trento procede al riconoscimento degli antichi diritti di derivazione, secondo le disposizioni vigenti, e al rilascio delle licenze annuali di attingimento, ai sensi dell'art. 56 del testo unico n. 1775/1933.

2) La provincia autonoma di Trento rilascia nuove concessioni, varianti di concessioni in atto ed autorizzazioni in materia di utilizzazione delle acque pubbliche per gli usi sottelencati, entro i limiti unitari indicati per ciascuno di essi:

a) usi civili, potabili e domestici: 400 litri/giorno per abitante, per tutto il territorio ad eccezione dei comuni di Trento e Rovereto, cui è assegnata una dotazione di 850 litri/giorno per abitante. Tale dotazione è riferita agli abitanti sia residenti che fluttuanti;

b) usi zootecnici:

100 litri/giorno per capi di grossa taglia (bovini, equini);

50 litri/giorno per capi di media taglia (ovini, caprini, suini, ecc.);

5 litri/giorno per capi di piccola taglia (allevamenti avicoli);

c) usi irrigui: 2 l/s per ettaro, per irrigazione a scorrimento; 0,5 l/s per ettaro, per irrigazione a pioggia, senza limitazioni per l'uso antibrina, nel rispetto dei seguenti limiti complessivi, suddivisi per bacino imbrifero:

bacino dell'Adige, l/s 21.650;

bacino del Brenta, l/s 5.120;

bacino del Sarca, l/s 4.920;

bacino del Chiese, l/s 400;

d) usi industriali;

e) usi antincendio;

f) usi ittiogenici;

g) uso idroelettrico:

*g*1) grandi derivazioni. Lo Stato procede alle nuove concessioni d'intesa con la provincia, valutando caso per caso gli interessi energetici nazionali e locali e le esigenze di tutela dell'ambiente nel rispetto delle seguenti limitazioni:

i bacini di accumulo eventualmente associati siano di norma a servizio giornaliero-settimanale;

l'utilizzazione avvenga nell'ambito del bacino imbrifero cui appartiene il corso d'acqua derivato, escludendo diversioni in altri bacini;

sia conservato un flusso costante in alveo per scopi ingienico-sanitari ed antincendio, per la pesca, ai fini della tutela del paesaggio e per non alterare l'equilibrio naturale dei corsi d'acqua, comunque non inferiore ad un terzo della portata minima continua nel corso d'acqua sotteso.

Per quanto riguarda le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in atto lo Stato procede alla revisione dei relativi disciplinari di concessione, affinché nei corsi d'acqua sottesi da opere di derivazione sia garantita una portata di rispetto pari ad almeno un terzo delle portata minima continua;

*g*2) piccole derivazioni. La provincia procede, nel rispetto delle limitazioni già indicate per le grandi derivazioni, al rilascio delle relative concessioni dando la preferenza alle domande degli enti locali, di cui al secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Potranno essere assentite concessioni ad uso privato, sempre che queste non contrastino con il razionale utilizzo dei corsi d'acqua a fini idroelettrici e l'energia sia destinata ad attività produttive o si consegua l'obiettivo di un concreto risparmio di energia, ovvero nei casi in cui l'allacciamento alla rete di distribuzione non sia attuabile per motivi tecnico-economici.

A2 Tutela della qualità.

Per quanto attiene alla tutela delle acque dall'inquinamento si fa riferimento alla legge provinciale 18 novembre 1978, n. 47 «Norme per la tutela dell'aria e delle acque dall'inquinamento» e successive modificazioni ed integrazioni. La materia è disciplinata in modo rigoroso e puntuale, in considerazione delle caratteristiche proprie della situazione orografica provinciale. A tal proposito si evidenzia che è da tempo in atto un programma di generale disinquinamento delle acque che ha portato finora alla messa in funzione di 39 impianti di depurazione, per un totale di 365.600 abitanti equivalenti e che sono in programma per il prossimo quinquennio altri 38 impianti per ulteriori 312.450 abitanti equivalenti. Complessivamente pertanto al termine del programma gli impianti realizzati saranno 77 per un totale di 678.050 abitanti equivalenti.

B) *Difesa del suolo*

L'indirizzo sistematorio tradizionale sia estensivo che intensivo non viene modificato. Si conferma quindi che obiettivi fondamentali degli interventi sistematori sono la difesa del suolo, il miglioramento della copertura boscata, il consolidamento delle pendici e la difesa dalla erosione e dalle frane, la regimazione delle acque, il riequilibrio del trasporto solido. La sistemazione dei corsi d'acqua comprenderà opere trasversali, tali da ridurre convenientemente la velocità media della corrente, ed opere longitudinali per la difesa dei centri abitati, delle infrastrutture esistenti e delle aree agricole.

Gli alvei dovranno essere calibrati per il contenimento delle piene a ricorrenza centennale con il franco di un metro; ove possibile si procederà alla costruzione di bacini di deposito e sedimentazione.

Per quanto riguarda la laminazione delle piene, la provincia ha già avviato la progettazione per la costruzione di un serbatoio sul torrente Avisio, in località Valda, della capacità di circa 65 milioni di metri cubi, la cui costruzione determinerà un consistente effetto sul contenimento delle piene del fiume Adige, senza escludere la possibilità di integrazione delle portate primaverili-estive.

All'esercizio di tale serbatoio provvederà la provincia secondo direttive dello Stato sulla base di apposita disciplina stabilita d'intesa con la provincia stessa.

(*Seguono le firme*)

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
NICOLAZZI

87A7243

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 15 giugno 1987, n. 231

Il decreto-legge 15 giugno 1987, n. 231, recante: «Disposizioni per assicurare il regolare svolgimento di scrutini ed esami per l'anno scolastico 1986-87» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale - n. 137 del 15 giugno 1987.

87A7425

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 luglio 1987.

Modificazione all'allegato 1 del decreto ministeriale 10 ottobre 1983 che detta le norme di applicazione dei regolamenti CEE n. 1842/83 e n. 2167/83 relativi alla cessione a prezzo ridotto di latte e prodotti lattiero-caseari agli alunni degli istituti scolastici.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto ministeriale 10 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 17 ottobre 1983, che detta le norme di applicazione dei regolamenti CEE n. 1842/83 del Consiglio del 30 giugno 1983 e n. 2167/83 della commissione del 28 luglio 1983, relativi alla cessione a prezzo ridotto di latte e di prodotti lattiero-caseari agli alunni degli istituti scolastici, modificato da ultimo dal decreto ministeriale 9 gennaio 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1987;

Visto il regolamento CEE n. 1890/87 del Consiglio del 2 luglio 1987 ed in particolare il nuovo tasso dell'ECU applicabile a decorrere dal 1° luglio 1987;

Considerato che, in relazione all'intervenuta normativa comunitaria, occorre modificare l'allegato 1 del succitato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato 1 del decreto ministeriale 10 ottobre 1983 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO 1

Descrizione prodotti	Quantità giornaliera pro-capite (gr)	Quantità giornaliera massima pro-capite (art. 2 D.M.) (gr)	Entità del contributo espresso in L/100 kg a decorrere dall'1-7-1987
—	—	—	—
Categoria I:			
1) Latte intero crudo	257,5	515	56.132,40
2) Latte intero, pastorizzato o sottoposto ad un trattamento UHT	257,5	515	56.132,40
3) Latte intero, al cacao o aromatizzato, pastorizzato o sterilizzato o sottoposto ad un trattamento UHT, e contenente almeno il 90% in peso di latte intero	257,5	515	56.132,40
4) Yogurt al latte intero, appartenente alla voce 04.01 della tariffa doganale comune	257,5	515	56.132,40
5) Yogurt zuccherato, al cacao o aromatizzato alla frutta, contenente almeno l'85% in peso di latte intero, o alla polpa di frutta, contenente almeno l'80% in peso di latte intero	257,5	515	56.132,40
Categoria II:			
6) Latte parzialmente scremato, pastorizzato o sottoposto ad un trattamento UHT	257,5	515	34.114,95
7) Latte parzialmente scremato, al cacao o aromatizzato, pastorizzato o sterilizzato o sottoposto ad un trattamento UHT e contenente almeno il 90% in peso di latte parzialmente scremato	257,5	515	34.114,95
8) Yogurt al latte parzialmente scremato, appartenente alla voce 04.01 della tariffa doganale comune	257,5	515	34.114,95
9) Yogurt zuccherato, al cacao o aromatizzato alla frutta, contenente almeno l'85% in peso di latte parzialmente scremato, o alla polpa di frutta, contenente almeno l'80% in peso di latte parzialmente scremato	257,5	515	34.114,95
Categoria III:			
10) Latticello e latte battuto	257,5	515	16.920,37
Categoria IV:			
11) Formaggi freschi e formaggi fusi aventi tenore, in peso, di materia grassa sulla sostanza secca uguale o superiore al 40%	73,5	147	196.463,40
Categoria V:			
12) Altri formaggi aventi tenore, in peso, di materia grassa sulla sostanza secca, uguale o superiore al 45%	28,61	57,2	505.191,60
Categoria VI:			
13) Grana padano	25,7	51,5	561.324
Categoria VII:			
14) Parmigiano reggiano	23,4	46,8	617.456,40

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A7247

DECRETO 30 luglio 1987.

Proroga della scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, a seguito della siccità verificatasi nel periodo marzo-giugno 1986 nella regione Puglia limitatamente alla provincia di Bari.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838, art. 1;

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, art. 5, e successive modificazioni ed integrazioni e la legge 25 maggio 1970, n. 364;

Vista la legge 15 ottobre 1981, n. 590, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 13 maggio 1985, n. 198, art. 8;

Considerato che nel territorio della regione Puglia per la provincia di Bari limitatamente ai comuni di Altamura, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Spinazzola, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Ruvo di Puglia e Toritto, si è verificata la siccità nel periodo marzo-giugno 1986 che ha gravemente danneggiato le produzioni agricole, compromettendo il bilancio economico delle aziende singole od associate;

Ritenuto che ricorrono le condizioni per l'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 1 della citata legge 25 luglio 1956, n. 838, modificato dall'art. 8 della legge 13 maggio 1985, n. 198, che detta norme per la proroga della scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche anzidette;

Ravvisata la necessità di provvedere, con urgenza, all'emissione di un decreto che autorizzi gli istituti ed enti esercenti il credito agrario a prorogare, con i benefici creditizi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 8 della citata legge n. 198/85, per una sola volta e per non più di ventiquattro mesi, la scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento effettuate anteriormente alla data del decreto medesimo e scadenti entro l'anno 1987;

Decreta:

Art. 1.

Gli istituti ed enti esercenti il credito agrario sono autorizzati a prorogare, per una sola volta e per non più di ventiquattro mesi, con i privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento effettuate con le aziende agricole che abbiano subito un danno in misura non inferiore alla perdita del 35% del prodotto lordo vendibile, per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche indicate in premessa.

Possono beneficiare di dette provvidenze le aziende agricole ricadenti nel territorio della regione Puglia per la provincia di Bari limitatamente ai comuni di Altamura, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Spinazzola, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Ruvo di Puglia e Toritto a seguito della dichiarazione di eccezionalità dell'evento calamitoso da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Sono ammissibili alla proroga di cui all'art. 1 del presente decreto le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, a tasso agevolato ed ordinario, poste in essere ai sensi della vigente legislazione, nazionale e regionale, in materia di credito agrario, anteriormente alla data del presente decreto, e scadenti nell'anno 1987.

Art. 3.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, prorogate ai sensi del presente decreto, sono assistite da concorso regionale nel pagamento degli interessi ai sensi della legge 15 ottobre 1981, n. 590.

Art. 4.

Per il pagamento delle rate dei relativi interessi afferenti al suddetto periodo sono concessi ai beneficiari prestiti ad ammortamento quinquennale con le modalità previste dal punto n. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 1985.

Art. 5.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento poste in essere con fondi di anticipazione dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici sono parimenti prorogate per una volta sola e per non più di ventiquattro mesi.

Gli istituti ed enti esercenti il credito agrario abilitati ad operare con detti fondi sono autorizzati a versare gli importi relativi alle rate prorogate entro trenta giorni dalla scadenza della proroga concessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1987

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
AMATO

87A7248

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del commissario straordinario di Governo per l'attuazione del programma di edilizia residenziale nel territorio del comune di Napoli.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 1987, il sindaco di Napoli, avv. Pietro Lezzi, è stato nominato, con i poteri di cui al terzo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, commissario straordinario di Governo per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale di cui al titolo VIII della citata legge 14 maggio 1981, n. 219.

87A7348

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
geologia regionale.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di magistero:
psicologia sociale (corso progredito);
psicologia dell'educazione;
teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
psicologia fisiologica (corso progredito).

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di medicina e chirurgia:
patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (biennale).

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
geochimica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A7256

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di giurisprudenza:
storia del diritto romano.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di scienze politiche:
economia della popolazione.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di architettura:
composizione architettonica II.

UNIVERSITÀ DI LECCE

Facoltà di magistero:
sociologia della conoscenza.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze politiche:
filosofia della politica;
sociologia.

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di architettura:
storia dell'arte;
strumenti e tecniche di comunicazione visiva;
estimo ed esercizio professionale;
tecnologia dell'architettura II annualità.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di giurisprudenza:
teoria e politica dello sviluppo economico.
Facoltà di lettere e filosofia:
etnologia.
Facoltà di medicina e chirurgia II:
neurologia.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
statistica stellare;
tecniche astrofisiche;
chimica generale ed inorganica (biennale);
istituzioni di matematiche (biennale);
chimica generale ed inorganica con elementi di organica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di medicina e chirurgia:
audiologia.
Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
mineralogia.
Facoltà di farmacia:
botanica farmaceutica.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di medicina e chirurgia:
anatomia umana normale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze politiche:
lingua spagnola;
lingua russa;

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
fisiologia comparata.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:
storia della musica.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
geometria differenziale;
teoria delle funzioni.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di lettere e filosofia:
paleografia greca;
lingua e letteratura inglese;
lingua e letteratura spagnola;
lingua e letteratura russa.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
progetto di sistemi numerici.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:
storia delle dottrine economiche;
filosofia morale.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
biochimica applicata;
micropaleontologia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A7257

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1987-88:

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di architettura:

1) morfologia dei componenti (doppiamento);
2) geografia urbana e regionale (due insegnamenti);
3) arredamento e architettura degli interni;
4) arte dei giardini;
5) applicazioni di geometria descrittiva;
6) geotecnica e tecnica delle fondazioni;
7) illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia;
8) progettazione urbanistica I;
9) regolamentazione urbanistica ed edilizia;
10) economia urbana e regionale;
11) cartografia tematica;
12) estimo ed esercizio professionale;
13) progettazioni di grandi strutture;
14) geometria descrittiva;
15) matematica applicata.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c*) dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1987 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

87A7314

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Fagnano Olona

Con decreto interministeriale 15 aprile 1987, n. 333, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex campo di tiro a segno nazionale di Fagnano Olona (Varese), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita n. 182 foglio 4 del nuovo catasto edilizio urbano, mappali 2593 e 764 ed alla parita n. 2186, foglio 4 del nuovo catasto terreno, mappale 4234 per una superficie complessiva di mq 11.530.

87A6983

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti le società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto ministeriale 15 luglio 1987, ha sospeso l'autorizzazione ad esercitare attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende alla «Senato - Società fiduciaria e di revisione a r.l.», con sede in Treviso, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

La sospensione deve intendersi come divieto, dalla data del presente decreto fino alla data di emanazione di un ulteriore provvedimento ministeriale, di assunzione di nuovi incarichi e mandati concernenti le attività soggette ad autorizzazione.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto interministeriale 16 luglio 1987 ha autorizzato la società «Promofinan fiduciaria S.p.a.», con sede in Prato (Firenze), ad esercitare attività fiduciaria, organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

87A7261

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga del mandato del commissario liquidatore dell'istituto di patronato A.N.L.A.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1987 il mandato del dott. Lavagnini Severino, commissario liquidatore dell'istituto di patronato A.N.L.A. per l'assistenza sociale ai lavoratori, è prorogato per un ulteriore periodo di tre mesi.

87A7258

MINISTERO DEL TESORO

N. 157

Corso dei cambi del 13 agosto 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1370,20	1370,20	1370 —	1370,20	1370,20	1370,20	1370,20	1370,20	1370,20	1370,20
Marco germanico	724,70	724,70	725 —	724,70	724,70	724,68	724,66	724,70	724,70	724,70
Franco francese	217,15	217,15	217,30	217,15	217,15	217,16	217,17	217,15	217,15	217,15
Fiorino olandese	643,53	643,53	643,60	643,53	643,53	643,46	643,40	643,53	643,53	643,53
Franco belga	34,889	34,889	34,900	34,889	34,889	34,880	34,887	34,889	34,889	34,88
Lira sterlina	2166,40	2166,40	2167 —	2166,40	2166,40	2166,45	2166,50	2166,40	2166,40	2166,40
Lira irlandese	1941,35	1941,35	1941,50	1941,35	1941,35	1941,32	1941,30	1941,35	1941,35	—
Corona danese	188,18	188,18	187,90	188,18	188,18	188,18	188,18	188,18	188,18	188,18
Dracma	9,589	9,589	9,590	9,589	—	—	9,597	9,589	9,589	—
E.C.U.	1503,95	1503,95	1503,95	1503,95	1503,95	1503,87	1503,80	1503,95	1503,95	1503,95
Dollaro canadese	1029,600	1029,600	1030 —	1029,600	1029,600	1029,550	1029,50	1029,600	1029,600	1029,60
Yen giapponese	9,050	9,050	9,050	9,050	9,050	9,050	9,052	9,050	9,050	9,050
Franco svizzero	872,69	872,69	872,80	872,69	872,69	872,72	872,75	872,69	872,69	872,69
Scellino austriaco	103,115	103,115	103,13	103,115	103,115	103,10	103,10	103,115	103,115	103,11
Corona norvegese	199,100	199,100	199,25	199,100	199,100	199,17	199,25	199,100	199,100	198,10
Corona svedese	208,700	208,700	208,60	208,700	208,700	208,700	208,70	208,700	208,700	207,45
FIM	299,90	299,90	300 —	299,90	299,90	299,97	300,05	299,90	299,90	—
Escudo portoghese	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29	9,29
Peseta spagnola	10,678	10,678	10,68	10,678	10,678	10,670	10,678	10,678	10,678	10,68
Dollaro australiano	967,900	967,900	967 —	967,900	967,900	967,82	967,75	967,900	967,900	967,90

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 agosto 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1370,200
Marco germanico	724,680
Franco francese	217,160
Fiorino olandese	643,465
Franco belga	34,888
Lira sterlina	2166,450
Lira irlandese	1941,325
Corona danese	188,180
Dracma	9,593
E.C.U.	1503,870
Dollaro canadese	1029,550
Yen giapponese	9,051
Franco svizzero	872,720
Scellino austriaco	103,107
Corona norvegese	199,175
Corona svedese	208,700
FIM	299,975
Escudo portoghese	9,290
Peseta spagnola	10,678
Dollaro australiano	967,825

Media dei titoli del 13 agosto 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	87,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97,700
» 10% » » 1977-92	96,600
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,450
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101 —
» » » » 1-11-1983/87	100,050
» » » » 1-12-1983/87	100,250
» » » » 1- 1-1984/88	100,050
» » » » 1- 2-1984/88	99,975
» » » » 1- 3-1984/88	99,950
» » » » 1- 4-1984/88	100,050
» » » » 1- 5-1984/88	100,050
» » » » 1- 6-1984/88	100,275
» » » » 1- 7-1983/88	100,800
» » » » 1- 8-1983/88	100,975
» » » » 1- 9-1983/88	100,925
» » » » 1-10-1983/88	101,400
» » » » 15- 7-1985/90	98,575
» » » » 16- 8-1985/90	98,750
» » » » 18- 9-1985/90	98,600
» » » » 18-10-1985/90	98,850
» » » » 1-11-1983/90	102,825
» » » » 18-11-1985/90	98,725
» » » » 1-12-1983/90	102,675
» » » » 18-12-1985/90	98,875
» » » » 1- 1-1984/91	102,850
» » » » 17- 1-1986/91	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	102,925
» » » » 18- 2-1986/91	98,750
» » » » 1- 3-1984/91	101,500
» » » » 18- 3-1986/91	98,800
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,450
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	100,825
» » » » 1- 8-1984/91	101 —
» » » » 1- 9-1984/91	100,800
» » » » 1-10-1984/91	100,875
» » » » 1-11-1984/91	101,100
» » » » 1-12-1984/91	100,250
» » » » 1- 1-1985/92	98,950
» » » » 1- 2-1985/92	97,950
» » » » 1- 2-1985/95	98,700
» » » » 1- 3-1985/95	94,150
» » » » 1- 4-1985/95	94,425
» » » » 1- 5-1985/95	94,175
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	94,250
» » » » 1- 7-1985/95	96,400
» » » » 1- 8-1985/95	96,375
» » » » 1- 9-1985/95	95,825
» » » » 1-10-1985/95	96,375
» » » » 1-11-1985/95	97,225
» » » » 1-12-1985/95	96,925
» » » » 1- 1-1986/96	96,675
» » » » 1- 2-1986/96	97,550
» » » » 1- 3-1986/96	97,300
» » » » 1- 4-1986/96	96,300
» » » » 1- 5-1986/96	96,200
» » » » 1- 6-1986/96	95,950
» » » » 1- 7-1986/96	96,025
» » » » 1- 8-1986/96	96,125
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,925
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,425
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,450
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,300
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,800
» » » 12,50% 1-10-1988	102,050
» » » 12,50% 1-11-1988	101,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,125
» » » 12,50% 1- 2-1989	103 —
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,400
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,625
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,225
» » » 9,25% 1- 1-1990	94,950
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,300
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,550
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,750
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,075
» » » 10,00% 1- 6-1990	98 —
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,475
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,700
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,050
» » » 9,25% 1-10-1990	93,850
» » » 9,25% 1-11-1990	93,825
» » » 9,25% 1-12-1990	94,250
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,350
» » » 9,25% 1- 1-1992	93,650
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,375
» » » » 1983/90 11,50%	108,700
» » » » 1984/91 11,25%	109,200
» » » » 1984/92 10,50%	108,750
» » » » 1985/93 9,60%	105,375
» » » » 1985/93 9,75%	105,925
» » » » 1985/93 9,00%	103,475
» » » » 1985/93 8,75%	102,050
» » » » 1986/94 8,75%	102,250
» » » » 1986/94 6,90%	96 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

Avviso di rettifica. — La media dei cambi e dei titoli del 5 agosto 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 187 del 12 agosto 1987, deve essere rettificata come segue:

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 agosto 1987

Dollaro USA	1360,050
Marco germanico	724,175
Franco francese	217,400
Fiorino olandese	643,300
Franco belga	34,931
Lira sterlina	2147,050
Lira irlandese	1939,920
Corona danese	190,745
Dracma	9,595
E.C.U.	1502,350
Dollaro canadese	1026,875
Yen giapponese	9,028
Franco svizzero	873,825
Scellino austriaco	102,993
Corona norvegese	198,645
Corona svedese	207,920
FIM	299,145
Escudo portoghese	9,261
Peseta spagnola	10,669
Dollaro australiano	956,050

87M13087

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazione delle aliquote del prelievo di corresponsabilità sul latte bovino

A seguito delle modifiche regolamentari adottate in sede comunitaria con i regolamenti CEE n. 1890/87 del Consiglio del 2 luglio 1987 e n. 2284/87 della commissione del 30 luglio 1987, le aliquote del prelivo di corresponsabilità sul latte bovino sono così stabilite:

1) Per il latte conferito posteriormente al 30 giugno 1987:

aliquota normale L. 898,12/100 kg:

aliquota ridotta L. 673,59/100 kg.

L'aliquota ridotta riguarda i primi 60.000 kg di latte conferiti nel corso della campagna di commercializzazione 1987-88 dai produttori di latte delle zone svantaggiate di cui all'art. 3, paragrafi 4 e 5 della direttiva CEE n. 75/268.

87A7259

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Avviso ai portatori delle obbligazioni «Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato»

Dal 1° settembre 1987 è pagabile presso le banche sottoindicate, la settima cedola d'interesse relativa al semestre marzo 1987 - agosto 1987 del prestito obbligazionario 1984/1992 indicizzato, di nominali lire 800 miliardi, nella misura del 6,50%: Banca nazionale del lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Monte dei Paschi di Siena - Credito italiano - Banco di Roma - Banca commerciale italiana - Banco di Santo Spirito - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Banca nazionale delle comunicazioni - Istituto bancario San Paolo di Torino - Banca popolare di Novara - Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Banca nazionale dell'Agricoltura - Cassa di risparmio delle provincie lombarde - Cassa di risparmio di Roma - Credito romagnolo - Banca Manusardi e C.

Si comunica inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 4 punto *A* del regolamento del prestito, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti medi effettivi di giugno 1987 e luglio 1987 è risultato pari al 10,635%;

b) per i BOT semestrali, di cui all'art. 4 punto *B* del regolamento del prestito, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di giugno 1987 e luglio 1987, è risultato pari al 9,674%;

c) la media aritmetica ponderata calcolata in base ai pesi 2/3 e 1/3 rispettivamente per i tassi di cui ai precedenti punti *a)* e *b)* risulta, pertanto, pari al 10,315% equivalente al tasso semestrale del 5,05%.

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre settembre 1987/febbraio 1988, scadenza 1° marzo 1988, cedola n. 8, un interesse del 6,50%.

Inoltre, a norma dell'art. 5 del regolamento per la determinazione delle maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per l'ottavo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto negativo dell'1,45% pari alla differenza tra il rendimento semestrale dell'ottava cedola ed il tasso minimo garantito del 6,50%.

Pertanto, tenuto conto dello scarto dei semestri precedenti (— 0,30%), l'attuale maggiorazione sul capitale risulta negativa nella misura dell'1,75%.

Si ricorda che a norma del citato art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla somma di tutti gli scarti, positivi e negativi, accertati sino al momento del rimborso. Nel caso in cui tale somma fosse negativa non se ne terrà conto ed il rimborso delle quote di capitale sarà effettuato alla pari.

N.B. — I rendimenti dei BOT sono calcolati ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759.

87A7165

REGIONE VALLE D'AOSTA

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Breuil-Cervinia a r.l.», in Valtournanche

Con provvedimento 10 luglio 1987, n.6070, la giunta regionale ha deliberato lo scioglimento, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, della società cooperativa edilizia «Breuil-Cervinia a r.l.», in Valtournanche (Cond. Chaloz c/o Guidon Leo), costituita in data 30 dicembre 1983 con atto a rogito del notaio dott. Sebastiani Enrico, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, non essendovi situazioni patrimoniali da definire.

87A7166

CONCORSI ED ESAMI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di commesso parlamentare (addetto ai servizi automobilistici) nel ruolo del personale della carriera ausiliaria.

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del consiglio di presidenza in data 5 agosto 1987;

Su proposta del segretario generale;

Decreta:

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di commesso parlamentare (addetto ai servizi automobilistici) nel ruolo del personale della carriera ausiliaria del Senato della Repubblica, con lo stato giuridico ed il trattamento economico stabiliti dal regolamento interno degli uffici e del personale del Senato.

I candidati così assunti saranno addetti, per i primi dieci anni della loro permanenza in servizio, esclusivamente ai servizi automobilistici.

È, comunque, in facoltà dell'amministrazione di adibire il personale così assunto a tutti i servizi del Senato.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano l'esercizio dei diritti civili e politici e siano in possesso della licenza di scuola elementare (quinta classe).

I candidati debbono essere di sana e robusta costituzione fisica, nonché esenti da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio, essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari, aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentesimo.

Si terrà conto delle maggiorazioni di legge ma, in nessun caso, anche quando si tratti di appartenenti ai ruoli dell'amministrazione dello Stato, la età dei candidati potrà superare il trentacinquesimo anno.

I candidati debbono essere in possesso della patente di guida di tipo C.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3.000, dovranno pervenire al Servizio del personale del Senato della Repubblica entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non si terrà conto, comunque, delle domande che, inoltrate nei termini, pervengano oltre il quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) le generalità e la residenza;
2) la data e il luogo di nascita;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) di avere idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nel tipo di posto al quale concorrono;
5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
7) il possesso del titolo di studio richiesto;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) gli eventuali servizi prestati come dipendenti di pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il possesso della richiesta patente di guida;
11) il proprio recapito ai fini della comunicazioni relative al concorso.

Coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, avranno compiuto i trenta anni di età, ma non superato i trentacinque, dovranno allegare alla domanda i documenti che comprovino il diritto alla elevazione del primo dei predetti limiti di età.

I candidati, pena l'esclusione dal concorso, debbono allegare alla domanda i seguenti documenti:

1) certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante il possesso del richiesto titolo di studio;

2) copia autenticata della richiesta patente di guida.

I candidati dovranno altresì allegare alla domanda, secondo le modalità appresso indicate, la documentazione, in originale o in fotocopia autenticata, idonea a comprovare i seguenti titoli valutabili:

A) Servizi:

a) servizi comunque prestati, con mansioni affini a quelle relative al tipo di posto per il quale si concorre; per un periodo non inferiore ad un anno, in qualità di impiegato civile dello Stato (ad eccezione della Polizia di Stato);

b) servizi prestati (anche in adempimento dell'obbligo di leva), con mansioni affini a quelle relative al tipo di posto per il quale si concorre, per un periodo non inferiore ad un anno, presso l'Arma dei carabinieri ovvero i Corpi della Polizia di Stato e della Guardia di finanza;

c) servizi comunque prestati, con mansioni affini a quelle relative al tipo di posto per il quale si concorre, per un periodo non inferiore ad un anno, alle dipendenze di enti pubblici;

d) periodi di attività svolti, con mansioni affini a quelle relative al tipo di posto per il quale si concorre, per un periodo non inferiore ad un anno, in regime di lavoro autonomo ovvero con rapporto di lavoro dipendente presso privati.

L'attestazione relativa ai periodi di cui ai punti *a), b), c)*, deve avvenire esclusivamente mediante certificazione rilasciata dall'amministrazione, dall'Arma o Corpo ovvero l'ente presso il quale il servizio è stato prestato. Il predeto certificato deve indicare l'esatto periodo nel quale le mansioni di cui sopra sono state svolte.

La documentazione relativa la punto *d)*, deve essere prodotta esclusivamente mediante attestato rilasciato dall'azienda privata integrato da copia autentica del relativo libretto di lavoro o da apposita attestazione rilasciata dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione (per il periodo di lavoro dipendente) ovvero mediante certificazione da parte della competente camera di commercio, industria ed artigianato (per i periodi di lavoro autonomo).

B) Titoli di cultura:

e) titoli di studio superiore a quello richiesto;

f) idoneità in concorsi statali per posti attinenti alle mansioni per cui il candidato concorre.

C) Specializzazioni e qualificazioni:

g) copia autenticata della patente di guida di tipo D ovvero di tipo E;

h) attestati di specializzazione o qualificazione attinenti alle mansioni per cui il candidato concorre, rilasciati a seguito di frequenza di corsi; certificati di frequenza con esito positivo di corsi di specializzazione o qualificazione attinenti al tipo di posto per cui il candidato concorre, nonché documenti comprovanti eventuali specializzazioni conseguite durante il servizio militare — anche di leva — attinenti al tipo di posto per cui il candidato concorre;

i) ogni altro titolo che il candidato ritenga attinente alle mansioni per cui concorre.

I candidati indicheranno altresì nella domanda gli estremi del documento legale di identità di cui sono provvisti; in mancanza, dovranno allegare una fotografia recente, applicata su carta da bollo, con firma autenticata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali, e per coloro che si trovino alle armi, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

I candidati sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata ovvero tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Le domande, i titoli e i documenti che pervengano oltre il termine stabilito, non saranno presi in considerazione. Non è ammesso il riferimento a titoli presentati altrove. Non saranno prese in considerazione, comunque, le copie non autenticate di certificati, titoli e documenti.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso, e quelli che diano titoli di preferenza agli effetti della nomina debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'amministrazione del Senato si riserva di provvedere, anche d'ufficio, all'accertamento dei requisiti richiesti e potrà chiedere ai candidati ammessi alle prove orali la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione.

Per difetto dei requisiti prescritti, l'amministrazione può, in ogni momento, con decreto del Presidente del Senato, disporre l'esclusione dal concorso.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto; la commissione stessa potrà aggregarsi esaminatori esperti per specifiche prove.

La commissione esaminatrice procederà, secondo criteri precedentemente stabiliti, alla valutazione dei titoli presentati dai candidati. Ai titoli è attribuito un punteggio massimo di 40 punti. Per l'ammissione alle prove di esame è richiesto un punteggio minimo di 20 punti.

I candidati che non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi nel giorno, nell'ora e all'indirizzo indicato nella comunicazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale *del 20 ottobre 1987, muniti del documento legale di identità indicato nella domanda.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati ammessi al concorso saranno chiamati a sostenere prove psico-attitudinali, volte ad accertare il possesso degli specifici requisiti inerenti alle mansioni della professionalità relativa ai posti messi a concorso.

Alle prove psico-attitudinali è attribuito un punteggio massimo complessivo di 20 punti. Al fine del conseguimento dell'idoneità le prove si intenderanno superate se il candidato avrà riportato nelle prove stesse un punteggio complessivo non inferiore a 14 punti.

I candidati che avranno conseguito l'idoneità nelle prove psico-attitudinali saranno ammessi a sostenere una prova pratica diretta ad accertare la capacità di guida di un autoveicolo, alla quale è attribuito un punteggio massimo di 40 punti.

Al fine del conseguimento dell'idoneità, tale prova si intenderà superata se il candidato avrà riportato in essa un punteggio non inferiore a 28 punti.

I candidati che avranno superato la prova sopra indicata saranno sottoposti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia dell'amministrazione, al fine di accertare il possesso dell'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato per il tipo di posto al quale concorrono.

Coloro che saranno riconosciuti in possesso dell'idoneità fisica saranno ammessi a sostenere le seguenti prove orali:

1) un colloquio su nozioni elementari concernenti il codice della strada e le principali parti del motore ed il loro funzionamento.;

2) un colloquio su nozioni elementari concernenti l'ordinamento costituzionale dello Stato, con particolare riferimento alle assemblee parlamentari;

3) un'ulteriore prova pratica di guida di un autoveicolo e di conoscenza delle sue parti.

A ciascuna delle predette prove verrà assegnato un punteggio massimo di 20 punti.

Ai fini del conseguimento dell'idoneità tali prove si intenderanno superate se il candidato avrà riportato in ciascuna di esse un punteggio non inferiore a 12 punti e avrà raggiunto, nel complesso, un punteggio non inferiore a 42 punti.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata secondo l'ordine derivante dalla somma dei punteggi riportati in tutte le prove sopra specificate e di quelli risultanti dalla valutazione dei titoli. A parità di merito, saranno applicate le disposizioni di legge che stabiliscono titoli di preferenza nei concorsi a pubblici impieghi.

I candidati dovranno far pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data della richiesta da parte dell'amministrazione, i seguenti documenti, redatti in carta bollata e legalizzati ai sensi di legge:

a) estratto dell'atto di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato del godimento dei diritti politici;
d) certificato generale del casellario giudiziale;
e) certificato dei carichi pendenti;
f) titolo di studio in originale, ovvero copia autenticata di esso, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti;
g) documento da cui risulti che l'interessato è in regola con gli obblighi militari.

I documenti indicati alle lettere *b), c), d),* ed *e)* debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella in cui i vincitori avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I vincitori saranno immessi nel ruolo dei commessi parlamentari secondo l'ordine risultante dal punteggio conseguito nella graduatoria finale.

I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di esperimento della durata di un anno e passeranno in pianta stabile se avranno superato favorevolmente l'esperimento stesso.

Durante il periodo di esperimento avranno gli stessi doveri del personale di ruolo e godranno del trattamento economico iniziale previsto per la carriera di appartenenza. In caso di passaggio in pianta stabile il periodo di esperimento sarà valutato a tutti gli effetti come servizio di ruolo.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio del personale del Senato (piazza S. Eustachio, 83) dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni da lunedì a venerdì.

Roma, addì 12 agosto 1987

Il Presidente: SPADOLINI

Il segretario generale: GIFUNI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata da L. 3.000)

Al servizio del personale del Senato della Repubblica - Piazza S. Eustachio, 83 - 00186 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... residente in ....
(provincia di ....) via ....
n. .... (c.a.p. ....) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di commesso parlamentare (addetto ai servizi automobilistici) nel ruolo del personale della carriera ausiliaria del Senato della Repubblica.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;
2) è in possesso della licenza di scuola elementare;
3) ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nel tipo di posto per il quale concorre;
4) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);

5) non ha riporatato condanne penali (oppure ha riportato le seguenti condanne penali, da indicarsi anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale);

6) non ha procedimenti penali pendenti (oppure ha in corso i seguenti procedimenti penali ....);

7) per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione è la seguente ....;

8) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (oppure presta servizio presso l'amministrazione .... ovvero ha prestato servizio presso le amministrazioni .... ed i precedenti rapporti di impiego non sono stati risolti per destituzione, dispensa o decadenza);

9) è in possesso della patente di guida di tipo C n. .... rilasciata da .... il ....

(Ai fini dell'elevazione del limite massimo di età allega .... comprovante tale diritto).

(Ai fini delle preferenze, da valere in caso di parità per la formazione definitiva della graduatoria, allega i seguenti titoli......... ....).

E provvisto del seguente documento d'identità .... n. .... (ovvero allega fotografia con firma autenticata).

Allega:

1) certificato (ovvero copia autenticata di esso) attestante il conseguimento del richiesto titolo di studio;

2) copia autenticata della patente di guida di tipo C;

3) certificati, attestati o documenti comprovanti il possesso dei titoli valutabili;

4) elenco dei titoli allegati con l'indicazione delle (o della) categorie *A)*, *B)*, e *C)* di appartenenza.

Chiede che le comunicazioni relative al concorso vengano inviate al seguente indirizzo: .... tel. .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma .... (*)

(*) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare. Per i dipendenti statali, e per coloro che si trovino alle armi, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A7226

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorso ad un posto di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 3, foglio n. 38, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Vista la nota prot. 757 del 16 febbraio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente tecnico (quarta qualifica funzionale) area funzionale tecnico-scientifica presso il dipartimento di scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'antichità per la cattedra di archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta, altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta, ai sensi degli articoli 3 e 4 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali (vedi allegato programma).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *G*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8) e 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della cattedra di archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente - Dipartimento di scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'antichità - Città universitaria, piazzale Aldo Moro, 5, Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

ore 9 dell'ottantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

Art. 10.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 20 giugno 1987
Registro n. 23 Università, foglio n. 296

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza»
Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l..... sottoscritt..... (*A*) nat..... a ....
(provincia di ....) il .... (1)
e residente in.. (provincia di ....)
via........................... chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per esami, per il conferimento di un posto di agente tecnico presso il dipartimento di scienze archeologiche e antropologiche dell'antichità per la cattedra di archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 192 del 19 agosto 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........
.... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
.... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:..;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal................................ al .... in qualità di... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in.......................................
(città - via - c.a.p. - tel ....).

Data, ...

Firma .... (6)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubili quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione delle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.
I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica, su uno dei seguenti argomenti:
uso di apparecchiature fotografiche a scopo didattico e scientifico;
uso e manutenzione di macchine per fotocopie;
uso e mantenzione di apparecchiature didattiche.

87A7228

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Concorso a quattro posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione scientifica e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Vista l'ordinanza del Ministro della pubblica istruzione del 20 febbraio 1982, n. 60, con la quale sono stati disposti i criteri ai quali si dovranno uniformare i rettori nella predisposizione dei bandi e con la quale, a seguito di parere del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i programmi delle prove di esame (scritte ed orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la nota prot. n. 4211 del 14 giugno 1986, del Ministero della pubblica istruzione, dalla quale si rileva che con decreto ministeriale dell'11 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 42, foglio n. 374, sono stati assegnati alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, corso di laurea in scienze dell'informazione, a quattro posti;

Vista la delibera con la quale il consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università ha ripartito tra i gruppi di discipline i posti di ricercatore ad essa assegnati;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, concorsi per titoli ed esami a complessivi quattro posti di ricercatore universitario per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 85 . . . . posti 1

Fisica medica
Fisica sperimentale
Fisica generale
Fisica
Fisica (facoltà medicina veterinaria)
Fisica superiore
Fondamenti della fisica
Complementi di fisica
Complementi di fisica generale
Complementi di fisica (generale)
Laboratorio di fisica
Esercitazioni di fisica sperimentale
Esperimentazioni di fisica
Tecnologie fisiche
Didattica della fisica
Preparazioni di esperienze didattiche
Storia della fisica
Metodi di osservazione e misure
Strumentazione fisica
Elettrologia
Metrologia
Termodinamica

Sottosettori:

Fisica sperimentale
Esperimentazioni di fisica
Didattica della fisica
Storia della fisica
Fisica medica

Gruppo n. 90 . . . . posti 1

Analisi matematica
Analisi armonica
Analisi convessa
Analisi funzionale
Analisi matematica, algebrica ed infinitesimale
Analisi non lineare
Analisi superiore
Calcolo delle variazioni
Complementi di analisi matematica
Complementi di analisi matematica e calcolo numerico
Istituzioni di analisi matematica
Istituzione di analisi superiore
Funzioni speciali
Teorie delle funzioni
Teoria delle funzioni di variabili reali
Teoria delle equazioni di differenziali
Equazioni differenziali ordinarie
Complementi di matematica
Complementi di matematiche
Applicazioni di matematiche superiori
Corso superiore di matematica per chimici
Metodi matematici per ingegneria
Analisi matematica e geometria analitica
Elementi di matematica
Esercitazioni di matematiche
Istituzioni di matematica
Istituzioni di matematiche
Matematica
Teorie matematiche
Teoria delle probabilità
Calcolo delle probabilità
Calcolo delle probabilità e statistica
Calcolo delle probabilità e processi stocastici
Elementi di calcolo delle probabilità
Metodi probabilistici, statistici e processi stocastici
Teoria dei processi aleatori
Processi aleatori e teoria delle file di attesa
Statistica matematica
Teoria delle decisioni
Teoria delle misure e sua applicazione al calcolo delle probabilità
Progetto dei sistemi numerici
Storia delle matematiche

Sottosettori:

Analisi matematica
Analisi funzionale e applicazioni
Calcolo delle probabilità

Gruppo n. 92-*bis* . . . . posti 2

Linguaggi formali e compilatori
Linguaggi di programmazione
Teoria dei linguaggi
Logica della programmazione
Programmazione matematica
Programmazione lineare
Metodi per il trattamento dell'informazione
Tecnica di documentazione automatica
Tecnica della programmazione
Sistemi per l'elaborazione dell'informazione
Teoria degli algoritmi e della calcolabilità
Teoria e sistemi di programmazione
Logica delle calcolatrici digitali e teoria di programmazione
Teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici
Teoria ed applicazione delle macchine
Teoria degli automi
Automi e linguaggi formali
Cibernetica
Cibernetica e teoria dell'informazione

Calcolo operativo
Fondamenti di cibernetica
Informatica
Teoria dell'informazione
Riconoscimento automatico delle forme
Elaborazione dell'informazione non numerica
Applicazioni didattiche dei calcolatori elettronici

Sottosettori:

Linguaggi di programmazione
Metodi per il trattamento e la trasmissione dell'informazione
Sistemi di elaborazione cibernetica

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti, per ottenere l'ammissione al concorso, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda, in carta legale (secondo lo schema allegato *A)* al rettore di questa Università entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà il gruppo di discipline, il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Il candidato dovrà indicare, altresì, la lingua o le due lingue nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non avere riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge n. 1968/15, modificata dalla legge n. 1971/390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in genere in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando, per ciascun gruppo, nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportati al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che questa Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove scritte è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici e composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore per la facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;
5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare, o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;
9) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomine dei vincitori

I vincitori dei concorsi conseguono la nomina a ricercatori. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Anche se il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Salerno, addì 11 febbraio 1987

Il rettore: BUONOCORE

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 23 aprile 1987
Registro n. 13 Università, foglio n. 266

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al Magnifico rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale - Concorso ricercatori - SALERNO

Il sottoscritto .... nato in .... il .... residente in .... via .... n. .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore.. presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non avere riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;
f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che la/e lingua/e nella/e quale/i intende sostenere la seconda parte della prova orale è sono:

1°...
2°...

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.

Data, ...

Firma .... (4)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) la firma deve essere autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

per i concorsi a posti di ruolo di ricercatore - Ripartizione dei punteggi tra le prove scritte o orali, titoli scientifici e quelli didattici

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta: La commissione propone tre temi (o elaborati) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge un tema sorteggiato per il sottosettòre da lui scelto.

Seconda prova: La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova per il sottosettore prescelto dal medesimo.

Prova orale:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici: Valutati sulla base della documentazione presentata dagli interessati e certificati dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici: Devono essere valutati i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 85

Prima prova scritta - caratteristiche: elaborato su esperimenti di fisica di particolare interesse in uno dei settori indicati e/o risoluzione di un problema . .	punti 20/100
Seconda prova - caratteristiche: esecuzione di una prova pratica di laboratorio	» 20/100
Prova orale - caratteristiche: *a)* discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato.	» 20/100
Titoli scientifici	» 30/100
Titoli didattici.	» 10/100

Gruppo n. 90

Prima prova scritta - caratteristiche: dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori..	punti 20/100
Seconda prova - caratteristiche: risoluzione di un problema con particolare significato didattico. . .	» 20/100
Prova orale - caratteristiche: *a)* discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato.	» 20/100
Titoli scientifici	» 30/100
Titoli didattici.	» 10/100

Gruppo n. 92-bis

Caratteristiche delle prove, vedi gruppo 90.
Ripartizione del punteggio, vedi gruppo 90.

87A7227

UNIVERSITÀ DI BARI

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di tecnologie dei prodotti agro-alimentari (per le esigenze della cattedra di tecnologia lattiera casearia) della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Bari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 20 giugno 1987, si svolgeranno presso il predetto istituto, sito in Bari, via Amendola 165/A, nei giorni 14, 15 e 16 settembre 1987 con inizio alle ore 8,30.

87A7065

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Martini» dell'unità sanitaria locale n. 1/23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Martini» dell'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

un posto di assistente medico di anatomia patologia ed istologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria - area funzionale di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale del presidio ospedaliero «Martini» di Torino.

87A7233

Riduzione, da sette a due, del numero dei posti del concorso ad aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale presso il presidio ospedaliero «Martini» dell'unità sanitaria locale n. 1/23.

Il numero dei posti del concorso ad aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale presso il presidio ospedaliero «Martini» dell'unità sanitaria locale n. 1/23, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 7611 della *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 22 ottobre 1985, è ridotto da sette a due.

87A7234

Concorso ad un posto di operatore tecnico - centralinista presso l'unità sanitaria locale n. 43

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - centralinista, presso l'unità sanitaria locale n. 43.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Torre Pellice (Torino).

87A7238

Concorso ad un posto di primario di fisiatria presso l'unità sanitaria locale n. 61

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di fisiatria presso l'unità sanitaria locale n. 61.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

87A7358

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

ventiquattro posti di assistente medico, a tempo pieno;
sei posti di veterinario collaboratore;
un posto di veterinario coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 20 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Sapri (Salerno).

87A7236

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di assistente di pediatria;

un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 1° luglio 1987, e n. 38 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Orbetello (Grosseto).

87A7270

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

tre posti di operatore professionale coordinatore - capo sala didattico;
due posti di operatore professionale coordinatore - capo sala, per presidio ospedale dei bambini.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987, serie inserzioni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Brescia.

87A7237

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 44

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 44.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987, serie inserzioni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici affari generali dell'U.S.L. in Montichiari (Brescia).

87A7239

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI «FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE» DI NAPOLI

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di vice segretario;
un posto di capo ripartizione personale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 41 del 27 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Napoli.

87A7235

FONDAZIONE «CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA» DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale a tempo pieno;

un posto di aiuto di oncologia a tempo pieno;

un posto di aiuto di radioterapia a tempo pieno;

un posto di aiuto di medicina nucleare a tempo pieno;

due posti di assistente di ostetricia e ginecologia a tempo pieno;

un posto di assistente di radioterapia e medicina nuclerare a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, non farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in San Giovanni Rotondo (Foggia).

87A7269

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 100.000
- semestrale . . . . . L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 200.000
- semestrale . . . . . L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. 22.000
- semestrale . . . . . L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. 82.000
- semestrale . . . . . L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 22.000
- semestrale . . . . . L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. 313.000
- semestrale . . . . . L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. 90.000
Abbonamento semestrale . . . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221